



Stefania Campo
Deputata Movimento 5 Stelle
Assemblea Regionale Siciliana

XVII LEGISLATURA

INTERROGAZIONE N.203
(risposta scritta)

DATA 31.05.18

CHIARIMENTI SULLA GESTIONE DEL CONSORZIO AGRARIO INTERPROVINCIALE DI RAGUSA E SIRACUSA

DESTINATARI:

Al Presidente della Regione e all'Assessore Regionale per l'Agricoltura, lo Sviluppo rurale e la Pesca Mediterranea,

Premesso che:

in Sicilia l'assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea si occupa dei consorzi agrari in base al decreto legislativo n. 789 del 1948, con il quale il Governo nazionale trasferiva all'amministrazione regionale il controllo degli stessi;

è stata utilizzata la procedura prevista dall'articolo 12 della legge regionale n. 36 del 1991, che in Sicilia ha regolato il regime di alcuni enti disciolti e cooperative, disposizione poi abrogata dall'art 3 della L.R. n. 21 del 2002, che ha trasferito il personale di tali enti all'area speciale istituita presso la RESAIS S.p.A.;

i consorzi agrari sono stati assoggettati alla liquidazione in quanto, dopo il commissariamento della Federconsorzi e il successivo concordato preventivo, non avendo alle spalle risorse finanziarie, si sono trovati a non poter più assolvere ai propri compiti istituzionali. Va tenuto conto infatti che, *ope legis*, i consorzi sono soci della Fedit e, per statuto, quest'ultima ha il compito di concedere finanziamenti - o diretti o attraverso fideiussione - ai consorzi agrari. Considerata l'esistenza del concordato preventivo con cessione dei beni, i consorzi agrari si sono trovati senza risorse, senza forniture di beni, servizi, macchine, e pertanto hanno tutti invocato l'articolo 2540 del codice civile, cioè l'insufficienza dell'attivo ai fini del soddisfo dei debiti maturati;

Rilevato che:

la gestione del Consorzio Agrario interprovinciale di Ragusa e Siracusa, ad opera del Commissario liquidatore appare poco coerente con gli obiettivi economici dell'ente, a maggior ragione in considerazione del fatto che lo stesso è in regime di liquidazione coatta amministrativa con esercizio provvisorio fin dal 1991;

l'attività del suddetto Commissario è stata già oggetto di atti ispettivi nel corso della XVI legislatura, in particolare per presunte assunzioni di personale a tempo indeterminato in livelli di inquadramento elevato, senza il possesso di particolare qualifica o esperienza professionale nel settore agricolo, anche modificando l'organigramma dell'Ente, allo scopo di creare nuove posizioni apicali;

alcuni gestori lamentano un atteggiamento ostruzionistico del commissario, che non metterebbe il consorzio nelle condizioni di lavorare serenamente, e dunque di riequilibrare il proprio bilancio;

la situazione economico - finanziaria del Consorzio è in netto peggioramento a causa di una evidente contrazione delle vendite e degli utili, stante anche l'attuale profonda crisi del comparto agricolo;

ciò imporrebbe, pertanto, di operare al fine di contenere al massimo i costi di gestione e funzionamento;

Considerato che:

il consorzio agrario di Ragusa e Siracusa non potrà continuare ad operare se non ci sarà un intervento dell'amministrazione regionale per un riordino della materia, se si intende rendere un servizio al mondo agricolo isolano;

Tutto ciò premesso, rilevato e considerato, per sapere

se non ritengano, nell'ambito delle proprie competenze di vigilanza sui consorzi agrari, di dovere procedere all'avvio di una indagine amministrativa che faccia luce sulla gestione del Consorzio agrario interprovinciale di Ragusa e Siracusa;

se non intendano predisporre strumenti normativi che possano consentire al Consorzio agrario interprovinciale di Ragusa e Siracusa di avere una continuità nell'attività di servizio al mondo agricolo.

Gli interroganti chiedono risposta scritta.

31 maggio 2018

Firmatari: Campo Stefania, Cancelleri Giovanni, Cappello Francesco, Ciancio Gianina, Sunseri Luigi, Foti Angela, Di Caro Giovanni, Mangiacavallo Matteo, Palmeri Valentina, Siragusa Salvatore, Tancredi Sergio, Trizzino Giampiero, Zafarana Valentina, Zito Stefano, Pagana Elena, De Luca Antonino, Pasqua Giorgio, Di Paola Nunzio, Marano Jose, Schillaci Roberta.